

Periodico della Comunità

Sped. in Abb. Post. gruppo IV/70%
Aut. Dir. Prov. PT di Varese tassa pagata

1981

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO I - NUMERO 4 - OTTOBRE NUOVA SERIE

Ma dove vai se la casa non ce l'hai

Vi è modo di far storia che non è più quello tradizionale delle guerre e delle dinastie, ma è fare storia attraverso l'analisi dei fatti sociali e del vivere quotidiano dell'uomo; in questo senso si può affermare che si potrebbe fare una storia dell'uomo partendo proprio dall'esame di quello che è l'elementare bisogno dell'uomo: la casa. Una casa anche modesta, senza doppi servizi, funzionale, anche in un condominio brutto e senza luce, basta sentirsi in casa propria: è un'esigenza e un impegno. È il luogo privato per eccellenza, oggi soprattutto, dato i limiti e i guasti della moderna società industriale, che in buona misura espropria l'uomo di se stesso sia nel lavoro e spesso anche nella politica, al punto da rendere necessario un punto di riferimento: la casa, in cui essere se stessi. E poi ognuno la può usare come vuole: c'è chi la intende come un luogo nel quale ognuno la può usare come vuole; c'è chi la intende come un luogo nel quale ci si ripara dal mondo, mantenendo come unico contatto con l'esterno la TV e al massimo la radio, oppure considerandola luogo nel quale ci si prepara al confronto con il mondo, luogo di ospitalità che attende uomini e donne capaci di rendere migliore proprio il mondo, abbandonando quindi lo stile dell'isola se non addirittura del bunker (quante villette si vedono circondate da siepi altissime, o palazzoni di cemento impenetrabili?). Ma comunque sempre una casa in cui vivere.

E lo sanno bene soprattutto le giovani coppie che in molti casi devono rimandare il loro matrimonio perché non trovano casa, oppure rinunciare ad un figlio in più perché la casa è piccola, o peggio ancora quando sono costretti ad una esistenza indegna della dignità di una persona. Se ne deduce che spesso bisogna essere essenziali, fra tutti i possibili interessi, sui bisogni da soddisfare: cioè si è costretti a stabilire una gerarchia fra ciò che è bisogno essenziale (la casa) per essere e per vivere e ciò che risponde ai bisogni secondari (la comodità, la camera in più l'arredamento di gusto ecc.). Molto spesso le coppie sono costrette a condividere l'appartamento con i genitori e ognuno può immaginare con quale comodità. Eppure, indagando, si giunge alla scoperta che non mancano le case, per lo meno non nella misura che si crede: manca piuttosto giustizia ed onestà, si vuole speculare, ci sono costi altissimi sia per chi vuol comprare come un affitto, malgrado l'equo canone... E allora ci si adegua alla casa in proprietà, alla condizione di acquisto, dove vige la legge del "più soldi possibile e subito" che in realtà sembra dover passare sempre impietosamente attraverso le tasche di genitori o parenti o, in mancanza di altro, attraverso un mutuo. Lo stato, da parte sua, malgrado i ripetuti appelli e più o meno sporadici "piani di intervento" non fa fatti molti passi avanti. Che "l'arte di arrangiarsi" debba aggiungersi agli altri tipi di arte con i quali gli italiani si sono resi famosi nel mondo?

C..D.R.

3° TROFEO ARCI

La cronaca di una Gara ciclistica

Organizzata dalla S.C. Canavesi, come al solito brillantemente, circa novanta dei migliori esordienti delle Province di Varese, Milano e Como, su un percorso nervoso e scattante si sono dati battaglia sui sette giri per Km. 51 che comprendevano anche la salita di Gorla Maggiore alla ragguardevole media di Km. 39 orari. I primi giri tutti in gruppo fino al 3° passaggio dove andavano in fuga Comerio della S.C. Canavesi e Tonazzi della U.S. San Giorgese che riuscivano a prendere un vantaggio massimo di circa 20 secondi. Il gruppo dei migliori però si faceva sotto e il riprendeva al quinto giro; appena presi i due fuggitivi, dal gruppo usciva con un lungo il campione provinciale Ferrario Daniele della Gornatese che prendeva un vantaggio massimo di trenta secondi; all'ultimo giro però veniva ripreso da un gruppo composto da circa 40 unità che si disputava la volata per il primo posto: volata che veniva vinta dal portacolori della Solbiatese MACCHI MARCO. Bella gara hanno fatto anche i ragazzi della Società organizzatrice Comerio Luca, Borgatti Riccardo, Castiglioni Roberto piazzandosi rispettivamente al 9° - 10° - 11° posto dell'ordine di arrivo.

CLASSIFICA:

- 1° Macchi Marco - G.S. Solbiatese
- 2° Ferrario Maurizio - U.C. Lonatese
- 3° Follini Marco - S.C. Busto Garolfo
- 4° Tonazzi Stefano - U.S. Sangiorgese
- 5° Molinari Maurizio - U.S. Santambrogio
- 6° Zito Luciano - U.S. Marratese
- 7° Favero Gianluca - S.C. Fagnano Nuova
- 8° Ceriotti Attilio - S.C. Busto Garolfo
- 9° Comerio Luca - S.C. Canavesi
- 10° Borgatti Riccardo - S.C. Canavesi
- 11° Castiglioni Roberto - S.C. Canavesi
- 12° Oppici Daniele - U.S. Marcoli Turbigo
- 13° Cogliati Riccardo - G.S. Casorezzo
- 14° Tarateo Maurizio - S.C. Biringhelfo
- 15° Morelli Marco - U.S. San Vittore Olona



DIRITTO ALLO STUDIO

Dove va la scuola

L'intervento dell'Amm. Com. in campo scolastico in base alla l.r. 31/80 si è ormai consolidato in modo significativo sia sul piano sociale (per favorire la frequenza scolastica da parte dei ragazzi in qualche modo svantaggiati), sia su quello più propriamente didattico (in quanto promuove una serie di iniziative e sperimentazioni che hanno indubbiamente arricchito la vita scolastica). Ma se da un lato questi interventi sono diventati un fatto costante nella programmazione dell'attività scolastica, essi presentano anche la caratteristica di poter essere di anno in anno modificati, migliorati, utilizzati insomma facendo tesoro dell'esperienza acquisita. Per questo motivo è particolarmente preziosa la collaborazione di quanti operano nella scuola o sono a vario titolo interessati al suo buon funzionamento. Collaborazione, però, che non può limitarsi a qualche suggerimento (sia pure utile), ma deve anche aiutare ad approfondire la conoscenza dei problemi che riguardano la crescita e la formazione umana e culturale dei ragazzi e a mettere in atto iniziative ben coordinate per la loro soluzione. Questo non si può dire che si verifichi appieno: ci sono resistenze di vario tipo che a volte rendono poco efficienti o limitano la portata degli interventi effettuati.

SCUOLA MATERNA

I problemi di bilancio dell'Ente morale - Scuola materna hanno richiesto che l'intervento comunale fosse indirizzato soprat-

tutto a coprire i costi di gestione e nel contempo a contenere le rette. lo stanziamento ha assunto pertanto un carattere sociale, inteso a rendere possibile questo fondamentale servizio per la popolazione gorlese. Una parte, tuttavia, della cifra è stata utiliz-

zata per l'acquisto di materiale didattico; e va poi precisato che a carico del comune è anche l'insegnante di sostegno per i bambini handicappati: questo servizio va assumendo un'importanza sempre maggiore.

■ segue a pag. 2

PIANO STRADALE 1981-82

Più di 500 milioni sulle strade

Per quanto riguarda l'Assessorato di mia competenza, uno dei più grossi problemi ad esso connesso è il problema delle strade, problema che l'Amministrazione Comunale intende affrontare dando a tutti i Cittadini un chiaro segno delle intenzioni che si era proposta in campagna elettorale e che intende mantenere.

Allo scopo di soddisfare il più possibile le esigenze della cittadinanza e di contenere il continuo aumento dei prezzi si è pensato di approntare un progetto pluriennale che soddisfi i primi ed un capitolo d'appalto in cui siano previste condizioni particolari che tendono senz'altro a ridurre il costo del secondo appalto. La manutenzione delle strade

bianche esistenti, diventa sempre più un caso di difficile soluzione; il traffico di mezzi meccanici, ormai generalizzato, sconvolge il fondo di scorrimento e le costose opere di manutenzione, che è giocoforza assegnare ad Ditte esterne, nello spazio di poche settimane si dimostrano inutili. L'Amministrazione Comunale negli anni precedenti già aveva fatto un grosso sforzo in questo settore bitumando in alcuni casi solo la carreggiata, rimandando la sistemazione dei marciapiedi ed il completamento del manto di usura a tempi successivi in base anche alle disponibilità di bilancio.

■ segue a pag. 3

portanza sempre maggiore, soprattutto perchè permette di recuperare per tempo questi bambini, offrendo alle famiglie un notevole sollievo.

Se resta ancora in gran parte da definire il problema della costruzione del nuovo asilo, è possibile tuttavia fissare già fin d'ora alcuni punti su cui avviare una migliore collaborazione tra Ente morale e Amm. Comunale, collaborazione indispensabile per assicurare funzionalità alla scuola materna. Anzitutto, attuare quanto la l.r. 31/80 prevede, e cioè la creazione di organismi di partecipazione che rendano possibile un'effettiva partecipazione dei genitori alla gestione della scuola stessa. E poi lo studio di una convenzione tra Comune ed Ente morale, allo scopo di dare un preciso indirizzo agli interventi pubblici, atti a garantire alla popolazione un servizio ottimale.

Naturalmente non è questo il momento per affrontare tali questioni.

Ma il fatto che si andrà tra breve tempo ad affrontarle (e in tale occasione si preciseranno meglio bisogni e finalità su cui intervenire) dà un carattere in certa misura "provvisorio" al programma che si propone per il prossimo anno scolastico. Esso, nella formulazione proposta, ricalea quello dello scorso anno, elevando semplicemente la cifra da sei a sette milioni, più, s'intende, l'insegnante per i bambini handicappati.

Resta inteso che nel bilancio comunale dell'anno prossimo si terrà conto di tutto quanto sarà emerso dai contatti fra Amm. Comunale ed Ente morale e che si sarà concretizzato in una convenzione operante.

SCUOLA ELEMENTARE

Il finanziamento comunale è stato indirizzato essenzialmente al doposcuola, concepito come attività coordinata e complementare con quella del mattino. L'inizio del doposcuola è stato preceduto da un intervento di animazione presso tutte le classi, nelle ore del mattino, durate due mesi: il dott. Catalano, che l'ha effettuato, ha curato pure una serie di incontri con le insegnanti, allo scopo di formare le stesse, verificare i risultati e programmare l'attività da svolgere. Il doposcuola, inoltre, è stato preparato con un corso a cui hanno partecipato le maestre assunte: questo fatto è stato determinante per l'impostazione didattica delle attività e per l'organizzazione generale. L'attività pomeridiana si è basata su alcuni principi essenziali che si possono così indicare: 1) comprensione dei bisogni psico-affettivi dei bambini; 2) valorizzazione delle loro capacità nel rispetto della loro personalità; 3) elaborazione di programmi in funzione della crescita culturale e so-



DALLA PRIMA

Dove va la scuola

ziale dei bambini.

La struttura organizzativa del doposcuola poggiava sulle attività opzionali (intutto 8: didattica, inglese, danza, teatro, musica - canto, ginnastica, attività manuali, attività artistica); è stato inoltre inserito il recupero dei bambini in difficoltà (su indicazione degli insegnanti) e il gioco organizzato per quegli scolari che avevano un'ora vuota tra un'attività e l'altra. Si è cercato di qualificare il più possibile le attività svolte utilizzando degli specialisti (per danza, inglese, ginnastica, teatro e attività manuali), in qualche caso affidandoli alle maestre, in modo da offrire loro una preziosa occasione per migliorare la propria preparazione. Durante i cinque mesi di doposcuola si sono tenuti incontri con i genitori, manifestazioni varie (saggio di carnevale, mostra dei lavori eseguiti ed alla fine film - documentario).

Al doposcuola si sono iscritti 265 bambini (il 75% del totale): le frequenze hanno avuto un andamento molto costante (intorno al 90% in media); questo è l'indice forse più probante che questa impostazione didattica e

organizzativa ha incontrato un solido apprezzamento a cominciare dai bambini. Insuccessi e problemi di vario tipo si sono verificati, ma circoscritti e ben individuati nelle relazioni presentate dalle insegnanti a fine anno.

Per l'anno prossimo gli organismi scolastici hanno avanzato la richiesta di effettuare un intervento analogo a quello di que-



pleto). L'esperto richiesto per questa sperimentazione, il dott. Catalano, ha dato nei due anni in cui ha lavorato da noi le più ampie garanzie di capacità e serietà professionale. Per quanto riguarda il doposcuola, l'impostazione generale e le finalità didattiche rimangono quelle già messe in atto l'anno scorso. Si tratta però di effettuare miglioramenti organizzativi per realizzare un più efficace collegamento col mattino e maggiore partecipazione dei genitori.

SCUOLA MEDIA

Per la scuola media si sono realizzate le iniziative già collaudate gli anni precedenti: fornitura dei libri di testo, attività di sostegno per gli studenti in difficoltà, oltre a iniziative di vario genere (visite a scuole e fabbriche, acquisti di materiale didattico). Non sono stati interventi particolarmente incisivi sul piano didattico, anche se resta l'importanza sociale della fornitura dei libri di testo, sia in relazione al dettato costituzionale sulla gratuità della scuola dell'obbligo, sia in relazione al fatto che il costo dei libri è aumentato vertiginosamente e inciderebbe sulle famiglie per una cifra di circa cento mila lire per ragazzo. La formula adottata (libri in prestito agli studenti con rotazione triennale), pur presentando qualche aspetto negativo, resta l'unica praticabile: altri sistemi, presi in considerazione e discussi, si sono rivelati o troppo complicati o troppo costosi. L'anno scorso si era detto in Consiglio comunale che una parte dello stanziamento sarebbe stata utilizzata per attività complementari.

Purtroppo, vari fatti indipendenti dall'Amm. comunale (cambio del preside e di alcuni insegnanti) ha impedito che ciò si verificasse: si sono fatti i soliti corsi di recupero con risultati altrettanto deludenti.

Unica novità, la programmazione di acquisiti di materiale didattico per la formazione di laboratori di applicazioni scientifiche e tecniche.

La richiesta avanzata dal Cons. d'Istituto per il prossimo anno, e ampiamente discussa in Commissione, rivela un deciso mutamento: resta ferma la fornitura dei libri di testo, ma non sono più previsti corsi di recupero, bensì attività complementari (ginnastica, inglese, fotografia), continuazione dell'acquisto di materiale didattico. Nelle classi prime si prevede un'attività pomeridiana che ricalchi quella realizzata nelle elementari: questo darà una maggiore continuità al corso degli studi nella scuola dell'obbligo e consentirà una effettiva considerazione delle esigenze dei ragazzi che a volte, passando dalle elementari alla media si trovano a disagio e reagiscono spesso in modo negativo.

QUADRO DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO SCOL. 81-82

QUADRO DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI NEL 1980-81		QUADRO DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO SCOL. 81-82	
A scuola materna		A scuola materna	
- bambini accolti gratuitamente (4)	L. 1.200.000	- bambini accolti gratuitamente e semigratuitamente	L. 3.000.000
- bambini accolti semigratuitamente (10)	L. 1.500.000	- concorso spese di funzionamento	L. 4.000.000
- concorso spese di funzionamento	L. 3.300.000	- insegnante di sostegno per bambini handicappati	L. 10.923.000
- insegnante di sostegno per bambini handicappati	L. 9.500.000	totale A	L. 17.923.000
totale A	L. 15.500.000	B scuola elementare	
B scuola elementare		- animazione al mattino	L. 3.000.000
- animazione al mattino	L. 1.800.000	- sperimentazione didattica al mattino	L. 2.000.000
- corso di formazione insegnanti	L. 1.000.000	- corso di formazione per gli insegnanti	L. 1.000.000
- insegnanti del doposcuola (9)	L. 13.640.000	- insegnanti del doposcuola	L. 17.000.000
- coordinatore	L. 3.360.000	- coordinatore	L. 5.000.000
- specialisti	L. 4.573.000	- specialisti	L. 6.000.000
- materiale	L. 2.173.000	- materiale	L. 10.923.000
- insegnante di sostegno per bambini handicappati	L. 9.500.000	- insegnante sostegno handicappati	L. 49.923.000
totale B	L. 36.046.000	C scuola media	
C scuola media		- fornitura e rilegatura libri	L. 5.500.000
- fornitura libri di testo e rilegatura	L. 5.500.000	- attività complementari	L. 3.000.000
- corsi di recupero	L. 2.662.000	- acquisto di materiale didattico	L. 2.750.000
- acquisto materiale + visite guidate	L. 686.000	- insegnanti di sostegno handicappati	L. 2.000.000
- insegnante di sostegno per handicappati	L. 790.000	totale C	L. 13.250.000
totale C	L. 9.638.000	TOTALE GENERALE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI	
TOTALE GENERALE DEGLI INTERVENTI		L. 81.096.000	
L. 61.184.000			

DALLA PRIMA Più di 500 milioni sulle strade

Sono stati così eliminati per alcuni anni gli inutili e costosi lavori di adattamento dei fondi stradali bianchi, con notevole soddisfazione degli abitanti e sollievo per le finanze comunali.

Quali sono le opere che si intendono fare e quali le condizioni in capitolato?

I punti chiave del capitolato di appalto che l'Amministrazione ritiene essere interessanti sono due:

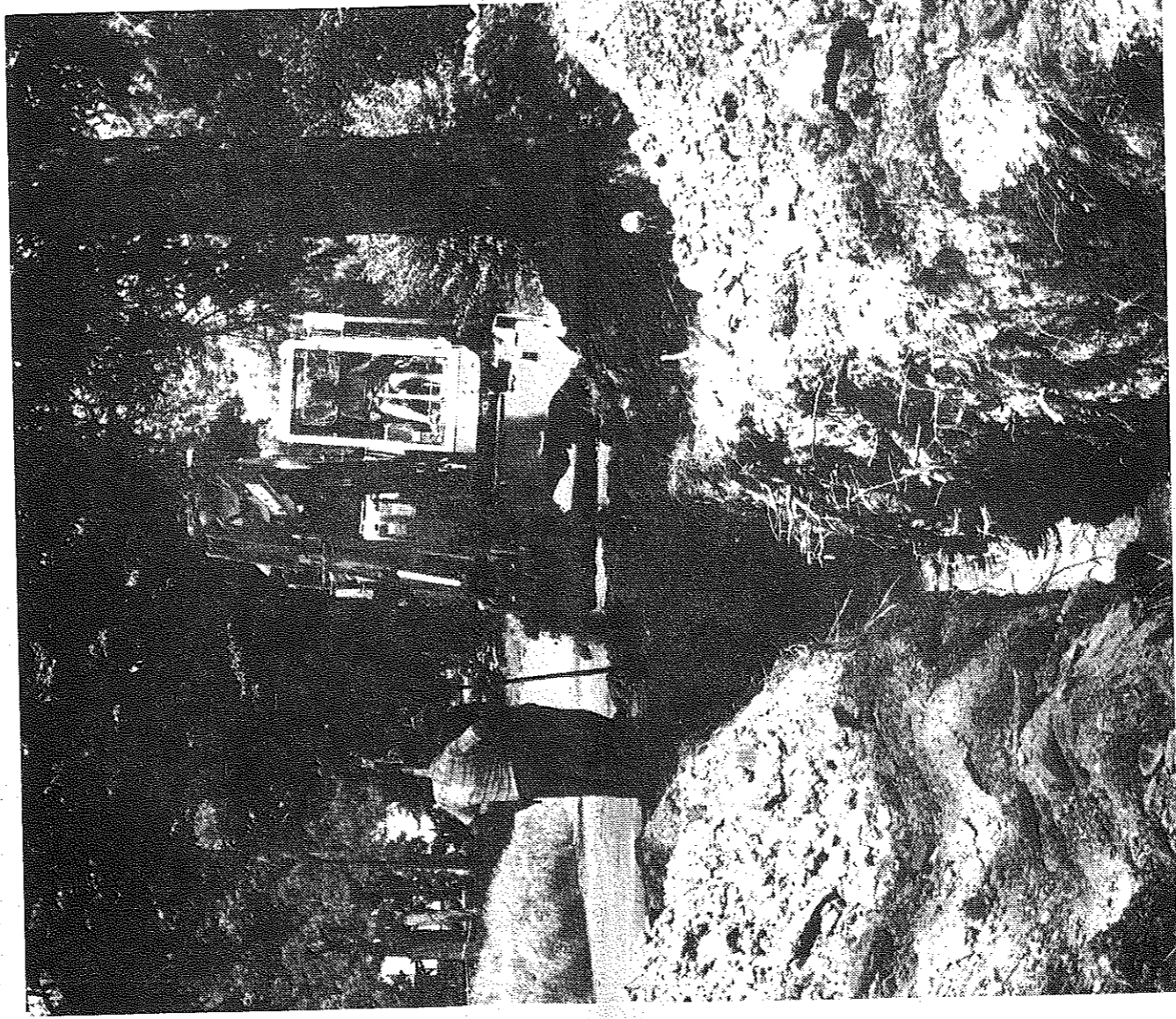
il pagamento differito in tre an-

na - Via per Solbiate Olona - Via Birago (da Via Verdi a Via Marconi) Via C. Battisti (da Piazza Martiri a Via Toti) Via Dante - Piazzale Scuole Medie.

Il terzo tipo di intervento prevede i marciapiedi sulle seguenti vie: Via Verdi - Via Baracca - Via L. Da Vinci - Via Manzoni (da Via Macallè a sud di Via Giorgetti) Via Marconi (da Via Moneta Caglio a Via Raffaello) - Via Pacinotti e Via Raffaello dove la cordonatura è già esistente.

e) rappezzi di porfido sottofondi e varie	L. 6.275.000
f) sottofondi e varie	L. 7.931.327
	L. 428.000.000
IVA 2%	L. 9.640.000
spese di progetto - collaudo	L. 16.360.000
TOTALE	L. 508.000.000

C'è da aggiungere a quanto



nualità senza il pagamento degli interessi e la esecuzione delle opere nel giro di mesi diciotto dalla data di appalto mantenendo in questi ultimi termini la revisione dei prezzi in quanto oltre tali termini non verrà riconosciuto nessun aumento degli stessi.

Questo piano stradale si può suddividere in tre grossi tronconi: tombinature e bitumature, tappeti d'usura e bitumature marciapiedi, il primo tipo di opera è previsto nelle seguenti vie: Via S. Rossi - Via Sacco e Vanzetti - Via Giorgione - Via Manzoni (da Via Macallè a Via Moneta Caglio) Via Petrarca, Via Michelangelo - Via Giovanni XXIII - Via Don Zerbi - Via Dei Chiosi - Via Caravaggio.

Il secondo tipo di opera è previsto nelle seguenti vie: Via Sabinotto - Via Girola - Via Mazzini (da Via Toti a Via Italia) - Par-cheggio S. Francesco - Via Don Milani - Via Gramsci - Via Astiale - Via Matteotti e parte di piazzale nel campo di calcio - Via Roma - (da Piazza S. Carlo a Via Raffaello) Via per Fagnano Olo-

Inoltre è previsto il prolungamento con fondo stradale in bianco della Via 1° Maggio sino alla Via Italia aprendo così una importante arteria per la zona a sud del Paese.

Complessivamente l'intervento comporta:

a) tombinature centrali	mt 1.240
b) bitumature	mq 15.917
c) asfalto colato	mq 4.373
d) cordonature in cemento	mt 2.129
e) tappeti d'usura	mq 16.646
f) banchine bianche	mq 2.940
g) massicciate bianche	mq 900
h) ripristini in porfido (Via Cavour)	mq 250

L'importo del progetto come si può desumere dal preventivo di quantitativo di spesa risulta essere così composto:

a) tombinature	L. 74.679.450
b) sistemazioni stradali	L. 232.998.495
c) marciapiedi	L. 104.688.576
d) tappeti d'usura	L. 55.437.144

Assessore ai lavori pubblici
Enrico Macchi

Corso di preparazione per bibliotecari

L'assunzione di un bibliotecario ormai da tempo è una necessità per il buon funzionamento della biblioteca. Finora da noi la biblioteca ha funzionato grazie all'impegno di vari volontari che vi hanno svolto i lavori necessari con notevole sacrificio personale. In effetti, siamo l'unica biblioteca che sia andata avanti in questo modo (e sono già nove anni), ma proprio coloro che ci lavorano dentro sono i primi a riconoscere che così non si può continuare. Per prima cosa bisogna assicurare l'apertura al pubblico in varie ore della giornata, per dare a tutti la possibilità di venirci. Poi, per quanto riguarda la catalogazione e la sistemazione dei libri, occorre una persona competente che segui un metodo preciso e regolare. Infine, un bibliotecario può meglio organizzare i collegamenti fra biblioteca, scuole, associazioni e gruppi. Data la complessità dei compiti che il bibliotecario deve svolgere, si è ritenuto necessario organizzare anche un corso di preparazione, aperto sia a coloro che vogliono poi fare il concorso per il posto di bibliotecario, sia a coloro che si interessano alla vita culturale nei nostri paesi. Questo corso si compone di sedici incontri: una parte di essi tratta i problemi strettamente tecnici del funzionamento di una biblioteca; altri affrontano invece gli argomenti relativi all'attività culturale, ai rapporti tra biblioteca e popolazione ecc. A tenerli vengono esperti qualificati, come il prof. A. Dacco, sovrintendente ai beni librari della Regione Lombardia, il dott. Accaris, capo del sistema bibliotecario di Brughiero (uno dei meglio funzionanti in Lombardia), i dott. Pulina e Mauri, che operano nel settore biblioteche della provincia di Pavia. Alla fine del corso si terrà un dibattito pubblico, con l'intervento di amministratori, operatori culturali ecc. del distretto di Busto A. Lo scopo è quello di avviare una maggiore collaborazione fra le biblioteche della zona, cominciando con lo scambiarsi informazioni e punti di vista su problemi esigenze attività che si verificano nei nostri paesi, per arrivare, si spera, alla costituzione di un sistema bibliotecario. Ma, oltre a queste prospettive, per la biblioteca di Gorla incomincia una fase nuova di attività e di presenza nel paese: il salone cinema - teatro presto sarà agibile e la presenza del bibliotecario renderà possibile riorganizzare i servizi in funzione delle esigenze della popolazione. Perciò diventa necessario un apporto di idee e proposte per fare progetti e realizzarli. È importante che sia la popolazione a fornire indicazioni e collaborazione. Il dialogo è aperto: i mezzi per condurlo possono essere lettere inviate a questo periodico, riunioni e assemblee pubbliche.

Assessore Mario Luoni

PIANO DI ADEGUAMENTO E DI SVILUPPO DELLA RETE DI VENDITA Dove ti piazza il negoziante

Vi hanno preso parte le commissioni commercio fisso e ambulante nonché i rappresentanti delle forze politiche

Una breve presentazione, di ordine politico, del "Piano di adeguamento e di sviluppo della rete di vendita" che presentiamo stasera, dopo un iter diluito nel tempo, ma non certo difficoltoso nella sua preparazione e stesura.

L'incarico di redazione nel Piano era stato affidato, alcuni anni fa, all'arch. Galli che ha proceduto, in via preliminare, ad una approfondita analisi della situazione esistente e delle sue implicanze di ordine sociale, commerciale e di ordine comportamentale dei consumatori di Gorla Maggiore, per poi predisporre, su questa base, delle indicazioni di massima circa i prossimi quattro anni: teniamo presente che il Piano ha validità quadriennale.

Sulle indicazioni di massima, sulle proposte tecniche si sono appuntate le osservazioni delle forze politiche, dei commercianti e dei rappresentanti sindacali.

Il problema è stato dibattuto sulle sue varie forme e nei suoi vari aspetti in più di una riunione collegiale, a cui

hanno preso parte i componenti la commissione commercio fisso e i componenti la commissione commercio ambulante nonché i rappresentanti delle forze politiche.

L'Associazione dei commercianti di Busto A. ha essa stessa esaminato le proposte di Piano esprimendo, nella globalità, parere favorevole all'impostazione ed alle norme del Piano.

Per questi quattro anni l'indicazione di fondo del Piano è quella di voler concentrare le presenze commerciali esistenti con uno sviluppo che sia contenuto, razionale e disciplinato con precisione sia sotto il profilo della ubicazione degli insediamenti sia sotto il profilo delle superfici di vendita.

Questo Piano non stravolge la situazione esistente: tende a darle degli strumenti per disciplinarla e razionalizzarla: ciò significa, ad esempio, che gli attuali insediamenti possono fruire di mq contingenti per ampliare il proprio punto di vendita, ciò significa che si punta decisa-

mente ad una qualificazione dei punti di vendita con delle norme che mirano alla concentrazione - riduzione di tante belle più che a una rarefazione come è oggi la situazione.

Non è sembrato opportuno suddividere il paese in zone, poichè l'entità di Gorla Maggiore è tale che la sua dimensione debba essere considerata nella sua unità.

Non è sembrato neppure opportuno procedere alla individuazione dei punti commerciali: si è scelto la strada dei fronti commerciali, dislocati essenzialmente lungo le vie del nucleo antico: questo tenendo conto e della struttura edilizia di Gorla Maggiore e della necessità di lasciare integrati i servizi commerciali coi servizi di altra natura, come la posta, la banca, il municipio, la chiesa ecc...

Certo questo Piano è il primo Piano che viene attuato a Gorla Maggiore: ha quindi anche un valore direi sperimentale, di approccio concreto al problema della distribuzione.

I contenuti e le norme del

Comitato Regionale di Controllo

Scrivania di Varese
Via Robbioni 7
Tel. 235130-1-2

Prot. N. 43233/AG

e p.c.:

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI
GORLA MAGGIORE

ALL'ASSESSORATO REGIONALE
INDUSTRIA E COMMERCIO
Piazza Duca D'Acosta, 4

M I L A N O

Oggetto: "Comune di Gorla Maggiore - delibera C.C.n.47 del 26/7/1981".

Nei restituire l'allegata deliberazione in ordine alla quale questa Sezione nella seduta del 20 agosto 1981 - atti n. 45466, non ha formulato rilievi per quanto di competenza, si ritiene necessario far presente che, ai sensi dell'art. 23 della legge 11 giugno 1971, n. 426, la S.V. è tenuta a trasmettere alla Giunta Regionale - Assessorato all'Industria e Commercio - una copia del piano approvato.

Distinti saluti.



all. del.

/AC

Piano dovranno essere verificati in futuro, nelle singole situazioni che si porranno. A noi rimane il dovere di essere sempre disposti a riconfermare delle nuove situazioni che si dovessero porre e a modificare quelle norme che potrebbero non essere più confacenti all'espletamento di un servizio portamentale come quello del commercio.

Punti di vendita al minuto e somministrazione di alimenti e bevande

(Norme estratte dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale)

Superfici minime

Ai sensi dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento di esecuzione della Legge 11 giugno 1971 n. 426, sono individuate le seguenti superfici di vendita minime per tabelle, abbinamenti, raggruppamenti di voci merceologiche:

tab. I	mq. 45
tab. II	mq. 30
tab. III	mq. 30
tab. IV	mq. 30
tab. V	mq. 30
tab. VI	mq. 30
tab. VII	mq. 30
tab. I-VII	mq. 45
tab. II-III	mq. 45
tab. IX	mq. 30
tab. X	mq. 30
tab. XI	mq. 60
tab. XII-a	mq. 60
tab. XII-b	mq. 60
tab. XIII	mq. 60
tab. XIV-a voci 14, 23, 38	per ogni voce mq. 30
tab. XIV-b voci 21, 29, 30, 31, 33	per ogni voce mq. 30
34, 35, 41, 42	
tab. XIV-c voci 22, 25, 26, 27, 32	per ogni voce mq. 30
37, 39, 40, 43	

Rapporti con il Piano Regolatore Generale

Al fine di assicurare una corretta corrispondenza tra gli insediamenti previsti dal Piano Regolatore generale per altre funzioni e quelli previsti per la funzione commerciale, le presenti norme introducono i fronti commerciali, localizzati prevalentemente nel nucleo antico quale specificazione dello strumento urbanistico principale. Per quanto riguarda le dotazioni di particolari rilevazioni della consistenza della rete distributiva al 31 dic. 1976:

Per i punti di vendita al minuto e per l'ambulantato a posto fisso:

- tab. I - prodotti alimentari freschi e comunque conservati, compresi il pane, il latte e i derivati e le bevande, anche alcoliche (esclusi soltanto i prodotti ittici freschi, i prodotti ortofruticoli freschi, le carni fresche e congelate di tutte le specie animali, le carni equine e quelle di bassa macelleria e la pasticceria fresca);
- tab. II - carni di tutte le specie animali (escluse quelle equine e di bassa macelleria) fresche, conservate e comunque preparate e confezionate; frattaglie; salumi; uova;
- tab. III - carni e frattaglie congelate di ogni specie animale, escluse quelle equine e quelle di bassa macelleria; uova;
- tab. IV - carni e frattaglie equine fresche e comunque

Dal Consiglio Comunale

Il Presidente

comunica che a norma dell'art. 11 della legge 11.6.1971, n. 426 sulla disciplina del Commercio, l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla formazione del piano in oggetto, sul quale è stata favorevolmente sentita la commissione comunale per il commercio;

dà quindi lettura dell'allegata relazione - Allegato A) Al termine della lettura invita l'Arch. P. Galli, tecnico incaricato della redazione del piano a fornire una illustrazione tecnica;

al termine della illustrazione tecnica, non avendo nessuno chiesto la parola;

Il Consiglio Comunale

Vista la legge 11.6.1971, n. 426; con voti favorevoli n. 14 e n. 2 astenuti (Taglioretti, Stellini) espressi per alzata di mano:

DELIBERA

- di approvare il "Piano di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva" composto dai seguenti elaborati:

- relazione illustrativa;
- planimetria generale del Comune - 1 : 2.000 con l'indicazione della rete di vendita esistente;

c) idem con l'indicazione delle previsioni localizzative; d) norme di attuazione; e) di mandare agli organi comunali competenti, gli adempimenti previsti dagli artt. 20 e 23 della succitata legge.



Regione Lombardia

Varese li 26/8/1981

INCONTRO-CONSCENZA
CON GLI AMMALATI E GLI HANDICAPPATI

Una giornata insieme a chi soffre



Quando ho visto la chiesa così piena di gente mi sono stupita: è mai possibile che nella nostra comunità gli ammalati siano così numerosi? Subito mi sono resa conto di quanta poca conoscenza si possa avere della realtà che ci tocca così da vicino e che viviamo a volte in maniera contraddittoria. Così è iniziato il mio, e quello di tutti i volontari collaboratori alla festa dell'ammalato, incontro - conoscenza con gli ammalati, soprattutto anziani, ma anche non propriamente anziani e con gli handicappati a cui è stato dedicato quest'anno che si avvia alla conclusione, anche se noi tutti, che ci consideriamo sani, non abbiamo imparato granché in questo lungo anno; soprattutto si ha difficoltà a trattarli normalmente perché il loro corpo e la loro mente ci sembrano diversi in quanto incapaci di trasmetterci messaggi con i segni usati dalla maggioranza degli individui. Da questo incontro abbiamo appreso la difficoltà di trattare familiarmente con chi soffre, con chi guarda con rassegnazione al venir meno della sua forza fisica. Eppure essi hanno sentito una grande gioia nel trovarsi in comunità, fra giovani o meno che conoscono o no, e amici che, per gli stessi motivi di isolamento causato dalla malattia, non vedevano da molto tempo (anche da anni!). Soprattutto i giovani che hanno partecipato si

sono resi conto quanto poco si conosca della realtà dell'ammalato e dell'anziano, proprio per il clima di isolamento a cui il dolore fisico molto spesso obbliga. La Messa li ha visti come i veri protagonisti e non occorre essere credenti per essersene accorti. Durante la cerimonia essi sono stati definiti "luce del mondo" e a mio parere, è la definizione migliore che meglio esprime l'esperienza del dolore, che stimola a capire gli altri, ad avere fede e che ci riconquista un significato più profondo della vita, meno consumistico e in questo senso dobbiamo ringraziare proprio loro per ciò che ci insegnano. Dopo la cerimonia l'incontro più bello, quello personale con ragazzi e ragazze che si sono sbrizzati a cercare di dare qualche momento spensierato ai protagonisti riuscendoci in maniera insperata. Gli accompagnatori e la gente che ha assistito era numerosa e proprio questa affluenza dovrebbe costituire l'inizio ad una corresponsabilità comune, ad un coinvolgimento della comunità, ma soprattutto in una visione né di indifferenza né pietistico della malattia e nel tentativo di imparare il "linguaggio" più adatto che faccia ricordare ai privilegiati (sani) che prima o poi ci si arriva all'esperienza della malattia e che quando ci si arriva si soffre per l'indifferenza degli altri.

Cecilia Perini



SCUOLA MATERNA CANDIANI

Un programma in collaborazione: "Il mio Paese"

La scoperta del mondo circostante nell'esperienza dei bambini

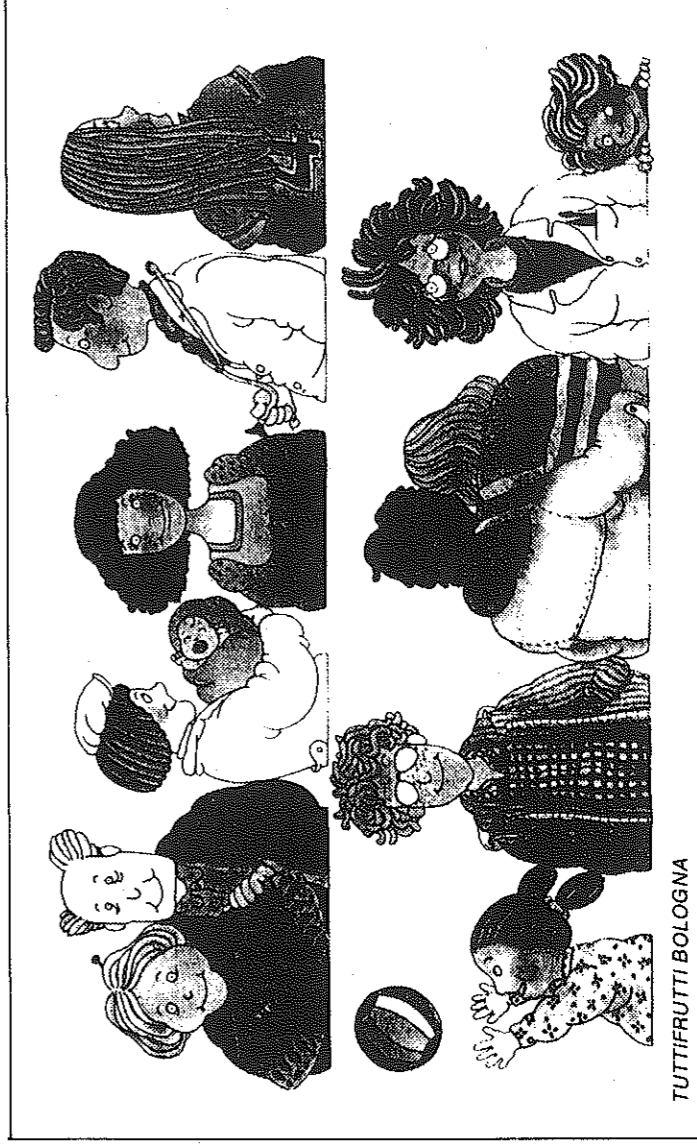
Giorno 14 settembre, ore 9, si è riaperto il nuovo anno scolastico per la scuola materna di Gorla. Bimbi davanti all'entrata aspettano con ansia lo svolgersi di questa nuova esperienza, mentre alcuni si staccano con difficoltà dalle madri e a malincuore prendono posto nei piccoli banchi. È molto importante l'inserimento nella scuola di bambini aventi l'età compresa tra i tre e i sei anni, in quanto questo periodo corrisponde alla scoperta della realtà esteriore. Per quanto riguarda la scuola essa si prefigge alcuni obiettivi: comunità locale, volto ai bambini che è soggetto di diritto alla formazione integrale della sua personalità - ispirarsi ad una pedagogia di liberazione, di riscatto e di promozione del bambino per risponderne al complesso e variato campo del suo bi-

che poi sarà quella di un adulto), e le loro capacità intese come capacità fisiche e psichiche. Imposteremo il nostro lavoro cercando di giungere a finalità costanti, dando una idea generale su quella che è la conformazione del nostro paese, far propri i vissuti dell'esperienza, la costruzione di cose attinenti agli argomenti trattati mediante l'utilizzo di vari materiali (dash, plastilina, tempera a dita, pennarelli). Sperando nella collaborazione con i genitori dei bambini, vorremmo organizzare delle visite a negozi, edifici pubblici, zone verdi, fattorie per meglio approfondire le basi teoriche acquisite.

Insegnanti della
Scuola Materna
"E. Candiani"

Il consultorio familiare nel territorio

Il consultorio non è un'isola, ma un momento di un complesso di servizi sanitari e sociali per il benessere psico-fisico di ognuno e di tutti



TUTTI FRUTTI BOLOGNA

Anche se sono poche le donne che non si sono mai sottoposte ad una visita ginecologica, questo tipo di visita per molte è ancora imbarazzante: ci si deve sottoporre ad un esame delle parti più intime del corpo, si deve assumere davanti ad un estraneo una posizione che in qualsiasi altra occasione sarebbe ritenuta "sconveniente", vengono impiegati strumenti che non si conoscono. Per queste ragioni la visita ginecologica spesso viene ritardata nella speranza che tutto si risolva da sé. Invece bisogna imparare a conoscere e ad accettare il nostro corpo in ogni sua parte senza falsi pudori. Non esiste un limite di età per la visita ginecologica, che può essere necessaria anche ad una ragazzina, se soffre ad esempio di irritazioni o infiammazioni degli organi interni.

Come tutti sappiamo l'apparato sessuale di una donna è soggetto particolarmente a due tipi di patologia: tumori al seno e all'utero. Sono molte le cause e comunque tutte non ben identificate anche se è certo che l'ambiente di lavoro e l'inquinamento influiscono sullo svilupparsi di queste patologie. Il miglior metodo preventivo, oltre che un discorso di prevenzione nell'ambiente che per il momento non trattiamo) contro queste forme è l'esame e il controllo regolare. Il pap-test (esame colposcopicologico), che è uno di questi metodi di controllo, consiste nel prelevamento di cellule dalla

cervice uterina che è la parte dell'utero che subisce il maggior trauma durante il parto e che è sede facilmente di fatti infiammatori da cui possono derivare lacerazioni, erosioni e le ectopie

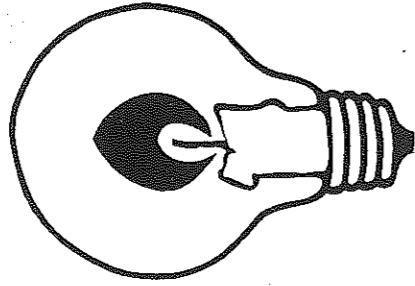
(piaghetta) che in alcuni casi possono nascondere un tumore. L'utilità della diagnosi precoce con il pap-test è ancora più grande se si considera che con esso è possibile osservare sul

nascere quelle alterazioni di varia natura che possono, perdurando inalterate nel tempo, condurre al cancro. Ecco quindi che con la diagnosi precoce di tumori in fase iniziale, precinica, e

con la loro profilassi, i tumori si potrebbero cancellare dalle cause che affliggono l'umanità. La palpazione mammaria, altro metodo di controllo, consiste nell'esaminare l'aspetto esterno della mammella e rilevare l'eventuale presenza di ingrossamenti, noduli, cisti, anche sotto l'ascella e ai lati del collo. Altri esami più approfonditi, che possono essere richiesti, sono la mammografia, termografia, biopsia (cioè il prelievo chirurgico del nodulo in anestesia locale o generale). Spesso questi esami fanno molta paura, ma non sono affatto dolorosi e non devono essere evitati, perché prima di tutto la diagnosi precoce è la miglior garanzia di successo della terapia e inoltre noduli, tensione ai seni, cisti non sono necessariamente un segnale di pericolo, ma possono semplicemente rappresentare le risposte alle variazioni delle secrezioni ormonali nel corso del ciclo. Perché la donna possa usufruire di questi esami gratuitamente è stato costituito il CONSULTORIO che oltre a questi servizi offre assistenza alla donna in gravidanza e alla famiglia. Dove non esiste il Consultorio, come nella nostra comunità, la popolazione femminile deve pretendere l'esecuzione di questi metodi diagnostici a salvaguardia della propria salute, le autorità politiche devono propagandari e permettere che le attrezzature sanitarie possano soddisfare le esigenze della popolazione stessa.

GRUPPO DONNE BIBLIOTECA

L'energia è poca: non si



L'attuale crisi energetica, che ha ormai coinvolto direttamente la maggior parte dei Cittadini dei paesi industrializzati, ha radici assai lontane e risvolti politici, sociali ed economici assai importanti, tali da richiedere un'attenta discussione e un'adeguata azione di politica economica da rimettere in discussione tutto l'assetto del sistema economico mondiale.

Agli albori della civiltà, quando il fabbisogno energetico di una piccola comunità agricola era soddisfatto dai prodotti dei campi, dal lavoro animale e dalla legna della foresta, la terra poteva essere considerata un serbatoio di energia di dimensioni infinite. L'energia proveniente dal sole e trasformata in combustibili, idrati di carbonio e proteine attraverso la catena vegetali-animali, consentiva infatti il permanere di un sostanziale equilibrio fra energia consumata ed energia disponibile. A partire da epoche storiche, questo equilibrio fra fabbisogni energetici e ricostituzione naturale della riserva ha cominciato gradualmente a degradarsi, soprattutto in quelle regioni del globo dove la crescita della popolazione non era più limitata dalle malattie, dalla carestia e dalla morte precoce o dove il tasso di crescita della popolazione e l'uso non appropriato delle risorse provocava profonde ed irreversibili modificazioni dell'habitat.

L'uso del carbone nel 1800, mentre apriva al mondo occidentale la possibilità di un'estesa industrializzazione, trasportò più rapidi e quindi un commercio più ampio, rappresentò anche il primo atto di un processo di accelerata distruzione delle risorse e la nascita di quel tipo di tecnologie che oggi vengono definite "dure". Si tratta di tecnologie non flessibili, che fanno uso estensivo e massiccio di energia, utilizzando con rendimenti assai bassi (perché in generale prevedono un passaggio intermedio al calore di un fluido) e che dissipano l'eccesso di energia non consumata (generalmente quella di combustibili fossili e nucleari) in calore a bassa temperatura, provocando una graduale modificazione della troposfera per inquinamento da calore e non solo chimico.

Queste condizioni si sono potute verificare perché all'energia non è stato assegnato, se non in tempi recenti, un valore rapportabile alle dimensioni note o extrapolate della riserva che pur essendo molto estesa, qualora vengano sommati il carbone, il petrolio ed i combustibili nucleari, non è infinita né inesauribile. Figlia della politica dell'energia a basso prezzo è la civiltà dei consumi nelle sue manifestazioni più grossolane (che se costruite con muri di cartavetina, il costo dei 27 gradini in casa con le finestre aperte per disperdere meglio l'eccesso del calore), la corsa sfrenata a sprechi d'ogni genere, la devastazione della natura. Tutto questo, piaccia o non piaccia, è finito e dobbiamo rendercene conto perché ci costerà sacrifici e ci costringerà comunque a vivere avendo riguardo ad ogni briciola di petrolio che consumiamo.

Esiste tutta una serie di azioni che ci porterebbero rapidamente a diminuire il debito che abbiamo con i paesi produttori di petrolio e che ci renderebbero meno gravoso il vivere in un periodo di energia ad alti costi e possibilmente rara.

Esistono tutta una serie di azioni che possono essere previste, d'altra parte, per rendere meno gravoso un periodo di energia ad alti prezzi.

La prima e la più semplice è quella di, consumare di meno, ma meglio, in maniera tale da ottenere l'effetto di vivere piacevolmente, senza sprechi.

Questo obiettivo può essere raggiunto nelle abitazioni private, unifamiliari o plurifamiliari, introducendo, dove non esistano, termostati ambiente e valvole termostatiche, pulendo frequentemente bruciatori e caldaie lasciando i caloriferi in diretto contatto con l'ambiente senza copricoloriferi, sigillando con silicone gli infissi, usando doppi vetri e sostituendo, ove possibile, gli scaldabagni elettrici con scaldabagni solari.

- Nell'uso razionale della propria automobile, evitando di pigliare troppo l'acceleratore e controllando la carburazione.

- Negli edifici pubblici, chiedendo che sia sempre applicata la legge (mai temperature superiori a 20 gradi) e essendo disponibile a usare due maglie, se necessario.

- Nel rifiuto sistematico di acquistare beni di consumo ad alto contenuto energetico (oggetti in plastica ed in alluminio, ad esempio le lattine di birra o d'aranciata che non sono riciclabili, mentre le bottiglie di vetro lo sono) e nello sforzo di favorire il riciclo.

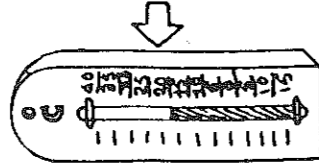
- Nell'attenzione da mettere negli acquisti di elettrodomestici (controllare il consumo).

- Nell'evitare l'uso di acqua troppo calda (abbassare il termostato a 50 gradi).

Sono misure che non ci consentiranno sicuramente di vincere la crisi energetica, ma che ci permetteranno di abituarci ad un nuovo modo di vivere che non sia sopravvivenza ma uso razionale dell'energia, in attesa di poter usare l'energia solare o quella della fusione, in un avvenire speriamo non troppo lontano.

Prof. Sergio Pizzini

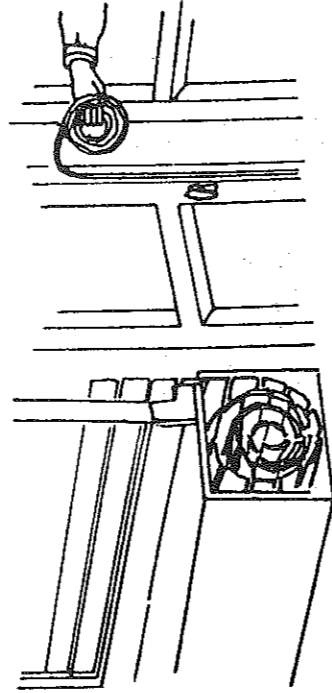
RIDURRE LA TEMPERATURA



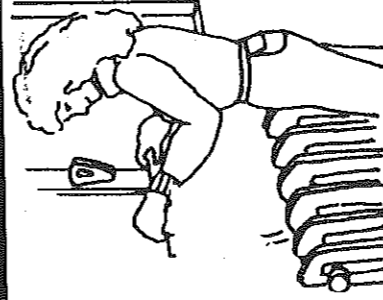
Le disposizioni di legge fissano in 18-20 gradi la temperatura massima per ogni locale. È una temperatura ottimale per evitare sbalzi dannosi anche alla salute. Abbassarla di un grado significa un risparmio sicuro di almeno il 7%.

ELIMINARE LE FUGHE DI CALORE

Una cattiva tenuta delle finestre, può provocare ricambi d'aria da 3 a 4 volte superiori a quelli necessari, con notevoli perdite di calore. Ma bastano pochi accorgimenti per evitare queste dispersioni: feltri autoadesivi lungo tutti i bordi delle finestre e isolamento dei cassettoni delle tapparelle con pannelli.



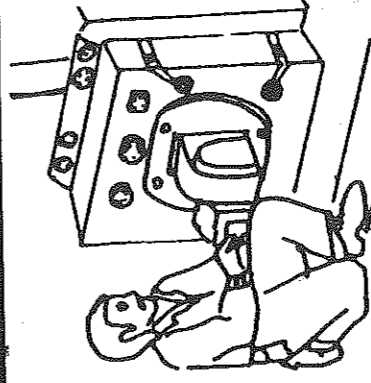
OPERAZIONI SOTTOFINESTRA



Una importante quantità di calore esce dal muro dietro i caloriferi (quando questi sono collocati sotto una finestra o contro una parete esterna). Basta infilare tra la parete e il calorifero un foglio isolante per trattenere il calore della casa. È opportuno anche tenere aperte le tende davanti ai caloriferi, per evitare che il calore sia respinto verso l'esterno.

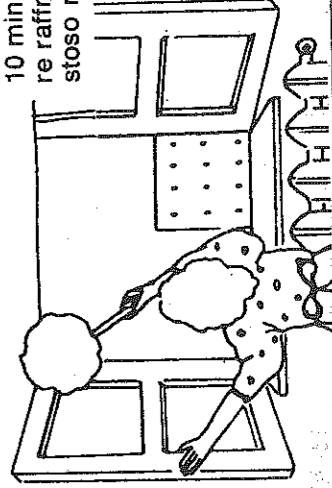
PULIZIA DELLA CALDAIA E MESSA A PUNTO DEL BRUCIATORE

Nell'interno della caldaia si formano depositi di fuliggine, che ostacolano la trasmissione del calore all'acqua: in questo caso il calore scappa dal camino. Anche una cattiva regolazione del bruciatore può provocare una fuga di calore.



CHIUDERE I CALORIFERI QUANDO FA TROPPO CALDO

È l'accorgimento più semplice: basta vincere l'abitudine di spalancare le finestre. Sono sufficienti 10 minuti per ricambiare l'aria; un tempo superfluo che raffredda l'ambiente, rendendo più lento e costoso riportare la temperatura ai 18-20 gradi.



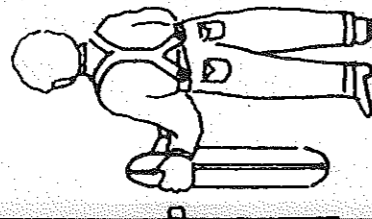
Dormire non è solo un modo di riposarsi, ma un modo di ridurre i consumi di energia verso i benefici di un ambiente più sano.

Si può mentire con i soldi, ma non con la coscienza. Si riduce il consumo di energia, si risparmia, si vive meglio.

Prof. Sergio Pizzini

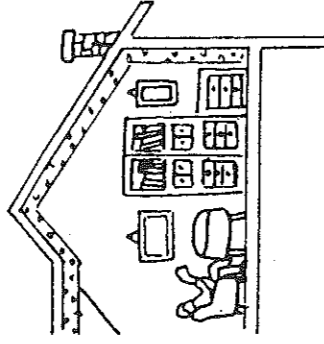
prechiamola inutilmente

EQUILIBRARE GLI IMPIANTI



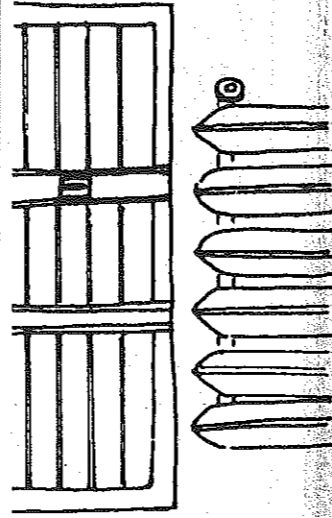
Per poche stanze fredde, si deve magari riscaldare di più tutta una casa. Se non basta migliorare il loro isolamento termico, occorre far regolare da un tecnico la distribuzione dell'acqua calda ai corpi scaldanti (mediante le valvole di taratura) o al limite aggiungere uno o due elementi nella stanza più fredda, per abbassare la temperatura di tutti gli altri ambienti.

ISOLAMENTO DEL SOTTOTETTO PRATICABILE



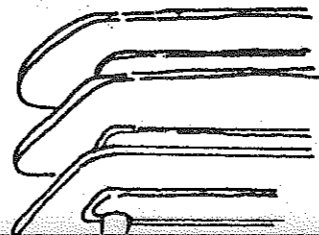
Si ottiene un buon isolamento rivestendo il sottotetto con isolanti e eventualmente rifinendo la superficie con perlinature. In questo caso si possono ottenere risparmi che, a secondo del tipo di casa, arrivano fino al 25%.

ABBASSARE LA TEMPERATURA DI NOTTE



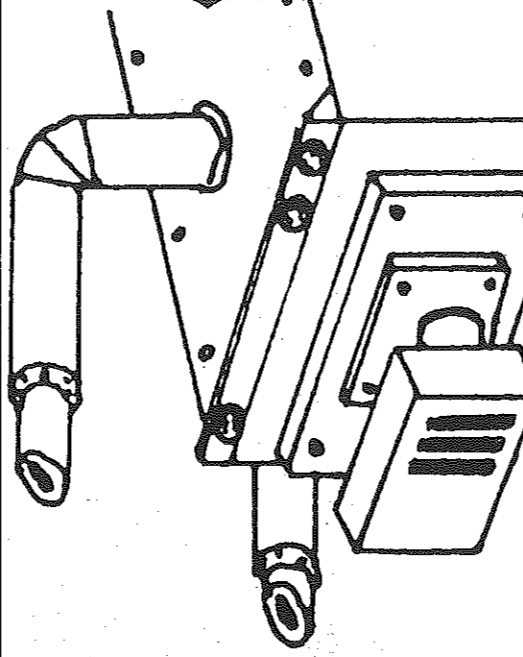
Di notte ad una temperatura più bassa, il riscaldamento è più economico, ma fa bene alla salute. Se si regola il termostato con le tapparelle abbassate, si può ottenere una dispersione di calore che avviene attraverso i vetri del 50% e la temperatura degli ambienti si abbassa più lentamente.

LA VALVOLA TERMOSTATICA



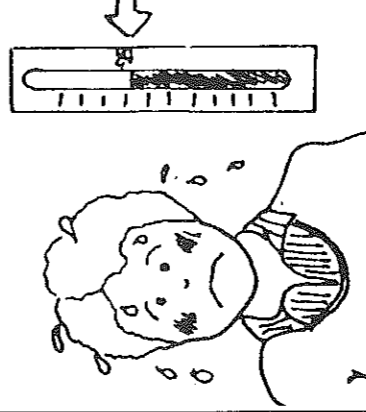
Negli ambienti maggiormente favoriti da apporti gratuiti di calore come il sole, la cucina e gli elettrodomestici, è utile far installare sul radiatore una valvola termostatica che sfrutta queste fonti gratuite, riducendo automaticamente la quantità di calore richiesta all'impianto.

ISOLAMENTO DELLE TUBAZIONI E DELLA CALDAIA



Se le tubazioni dell'impianto di riscaldamento e la caldaia non sono ben isolate, si verificano perdite di calore che possono, almeno per le parti in vista, facilmente essere eliminate.

VIVERE A 18-20 GRADI FA BENE ANCHE ALLA SALUTE

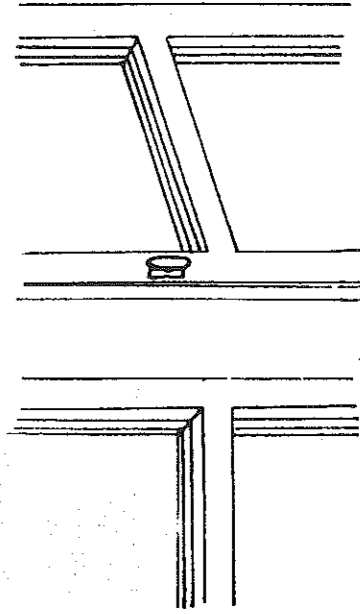


Un calore eccessivo nelle nostre case può provocare tanti di quei piccoli malanni che generalmente si attribuiscono al freddo, come raffreddore, tosse ecc.

Infatti sono gli sbalzi eccessivi di temperatura e l'aria troppo secca perchè troppo riscaldata che generano questi "mali invernali". La temperatura di 18-20 gradi è giudicata dai medici come la più favorevole alla salute per un ambiente chiuso. E se le stanze sono riscaldate da altre fonti di calore (come le cucine che hanno in funzione le stufe e i fornelli) si può ridurre ulteriormente la temperatura del calorifero.

DOPPI VETRI

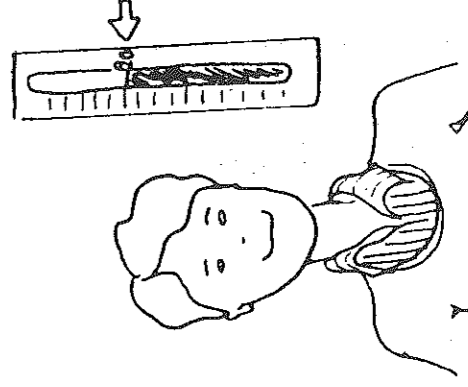
Migliorare l'isolamento delle superfici vetrate, sostituendo il vetro con vetri isolanti, o con il secondo vetro, riduce la dispersione di calore fino al 40%. Il risultato è un risparmio energetico che migliora il benessere ambientale e la temperatura.



LE TEMPERATURE IDEALI

Le temperature medie per alcuni tipi di locali ritenute fisiologicamente adatte sono le seguenti:

stanze di soggiorno	16-18°C
ed uffici	14-16°C
stanze da letto	20-22°C
stanze da bagno	13-15°C
cucine	14-15°C
corridoi	10-12°C
scale	15-18°C
aule scolastiche	10-12°C
palestre	18-20°C
teatri e cinematografi	18-20°C
camere d'ospedale	18-20°C



Pace: libertà e giustizia sociale

L'impegno principale dei socialisti italiani, europei e del mondo intero è la difesa della pace, che non può essere disgiunta dalla lotta per la libertà e la giustizia sociale, contro l'oppressione e la miseria di milioni di uomini.

Nel sottolineare che lottare per la pace significa in primo luogo rimuovere i focolai di tensione provocati dalla fame, dalle ingiustizie e dalle dittature, avvertiamo la grande importanza di una politica di dialogo e di distensione internazionale, che non abbia come soli protagonisti gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, ma coinvolga tutti i Paesi ed in particolare impegnì l'Europa in un ruolo attivo. Nell'ambito dello schieramento di cui il nostro Paese fa parte, il processo verso una riduzione degli armamenti equilibrata ed al livello più basso deve scaturire da strette consultazioni fra gli alleati, affinché ogni responsabilità comune sia il frutto di decisioni comuni.

Crediamo che il processo di distensione non abbia alternative, se vogliamo evitare una catastrofe nucleare; pertanto accogliamo con favore la recente decisione dei ministri degli Esteri statunitensi e sovietico di aprire il 30 novembre prossimo a Ginevra le trattative sulla riduzione delle armi nucleari in Europa. Se esistono problemi di riequilibrio della potenza militare dei due grandi blocchi, essi

non possono essere risolti con una rincorsa reciproca in direzione del riarmo. Nell'ultima riunione dell'Ufficio esecutivo dell'Internazionale socialista Bettino Craxi, dopo aver espresso la sua preoccupazione per la crescita della potenza militare sovietica, ha precisato: "Pensiamo che la pace deve essere garantita da un equilibrio sostanziale riconosciuto dai massimi sistemi

"Pershing-2", in modo da salvaguardare la cosiddetta "opzione zero", che presuppone la rinuncia al dislocamento dei missili in caso di negoziato positivo: noi non vogliamo in Europa né i missili nucleari della Nato né gli "SS-20" sovietici.

Affinchè la trattativa possa avere pieno successo, occorre avere la consapevolezza che il processo di distensione non de-

ve essere ridotto ad una dimensione esclusivamente diplomatica, ma deve garantire l'assoluta autonomia di ogni popolo nel decidere il proprio destino, senza atti di forza e interferenze straniere, in Afghanistan e in Polonia come in America Latina ed in particolar nel Salvador.

La Sezione del P.S.I. di Gorla Maggiore

L'INTERVENTO DEL PRI NEL DIBATTITO SULLA PACE

Il gene della violenza non è mai esistito

Se mai, volessimo discutere o meglio operare in favore della pace e del disarmo dovremmo prima spogliarci di tutte le bugie e illusioni che negli ultimi anni abbiamo assorbito come dati di fatto e che a questo punto fanno parte della nostra cultura e quindi del nostro modo di porci di fronte al dramma degli armamenti, della guerra, e più in generale della violenza. È una cultura che sembra voler nascere dal presupposto che l'uomo ha innato in sé il senso della violenza, che caratteristica preminente sia la lotta come mezzo per stabilire una graduatoria: dai più forti ai più deboli; stabilire chiaramente ciò vorrebbe dire esprimere il concetto di civiltà. E non siamo un po' tutti convinti? Ricordando i cataclismi mondiali di questo secolo, che tanta gente ha vissuto, nel comune,

sembra piuttosto mancanza di volontà di rispettare l'uomo se le faccende di questo mondo vanno così: gli eserciti devono continuare ad esistere, l'industria delle armi guarda al proprio utile (le multinazionali e i grandi monopoli dominano il mercato internazionale), l'intera economia delle nazioni più sviluppate ha bisogno di nuovi mercati dove esportare la propria tecnologia; perciò è logico che i paesi meno sviluppati restino in una costante posizione di indigenza e sudditanza, non solo, ma che si creino stati di tensione sempre pronti a trasformarsi in guerra o guerre in modo tale che l'ingerenza delle potenze possa essere presentata come intervento sanatore in difesa delle ipotetiche libertà e diritti di quei popoli. Per questi falsi missionari è molto più semplice e red-

ditizio "mandare aiuti" che programmare e sostenere una autentica crescita economica e sociale dei paesi sottosviluppati. Assistiamo poi al grande gioco della strategia nucleare tra super potenze con la rincorsa ad armamenti sempre più sofisticati, giustificati, dicono, da necessità difensive e noi relegati alla parte dei soldatini in queste manovre, comparse di un gioco che un giorno potrebbe rivelarsi tragico. Ma cosa possiamo fare per combattere le decisioni dei potenti della terra?

Sembra che non abbiamo grossi mezzi (le organizzazioni internazionali sono solo paraventi); possiamo continuare ad illuderci; ma, per favore non stanchiamoci di parlare di pace in casa, nelle scuole, sul posto di lavoro e nei luoghi di ricreazione e, dalle parole ai fatti, manifestiamo in favore della pace: cerchiamo di essere attori e non spettatori, già prendere coscienza sarebbe un bel passo avanti! - P.R.I. -

IL PCI E LA CORSA AGLI ARMAMENTI

Il ruolo decisivo alle masse popolari

I fatti più gravi avvenuti nel solo mese di agosto sono la testimonianza che oggi in Italia e nel mondo diventa sempre più urgente interrogarsi sul destino dell'umanità. La decisione del governo italiano di dare il via alla costruzione di prima base per gli euromissili a Comiso è una iniziativa da cui può derivare il rischio futuro di una rappresentanza atomica sull'isola e su tutto il paese. Inoltre c'è da domandarsi se la scelta di questa dislocazione da parte degli USA, non abbia il senso di una pressione e di possibili iniziative militari dirette verso l'Africa e il medio Oriente. L'annuncio di Reagan circa la fabbricazione della famigerata bomba N segna un nuovo passo della corsa agli armamenti, fatto anche con l'obiettivo di abituare l'opinione pubblica a considerare possibile una guerra nucleare in Italia, vogliamo ricordare anche l'incidente militare aereo provocato davanti alle coste della Libia, che lo stesso Reagan ha esaltato come una prova muscolare degli USA, e le conseguenti minacce da parte Libica. Si è dunque dimostrato anche al più increduli che in un clima di tensione è contrapposizione accentrata fra le due massime potenze e tra i due blocchi, i conflitti latenti possono precipitare ogni momento, coinvolgendo direttamente il nostro paese. Questi fatti anno acuito la coscienza dei pericoli che corre la pace. La nostra posizione sul problema della pace è nota. Su di essa è tornato Berlinguer a Torino, riprendendo e commentando l'ultimo Festival della stampa Comunista: PRIMA DI TUTTO LA PACE. "Prima di tutto la pace", non vuole soltanto dire per noi che

ogni altro obiettivo va subordinato a quello di fermare la guerra e far tornare indietro l'orologio del rischio atomico e quindi nel rifiutare di giustificare la guerra in nome di qua, della difesa della civiltà occidentale, di là, della salvezza della rivoluzione. Significa anche sforzarsi di capire ed assumere nel nostro operare le diverse verità di cui sono espresse altre forze che avvertono come noi il pericolo di una guerra sterminatrice pur dando risposte differenti dalle nostre nel concreto politico. Noi partiamo dalla convinzione che il salto qualitativo avutosi negli armamenti nucleari ha aggravato il pericolo di un conflitto nucleare e che introduzione di armi sofisticate e cosiddette di teatro ha avvicinato e non allontanato i pericoli di uno scontro distruttivo che avrebbe in ogni caso l'Europa come terreno. Ma ne profonda che l'intervento delle masse popolari può avere ruolo decisivo nel modificare le posizioni dei governi e il corso degli eventi. Lo dice l'esperienza maturata in altri momenti acuti, e lo dice l'analisi dei processi, degli squilibri, delle contraddizioni che alimentano le minacce alla pace e nelle quali il movimento può e deve intervenire non solo per rendere diplomazizzabili i problemi, ma per risolverli. Pensare che non si possa far nulla per la pace equivarrebbe a pensare che non si può far nulla per la fame, nulla per il sottosviluppo, nulla per arrestare la disgregazione anarchica delle società industrializzate. Non vogliamo monopoli, primati o egemonie. Non vogliamo cambiare gli eventi a favore di un blocco militare di potenze o di un altro, ne soffriamo di nostalgia per il bipolarismo. Vogliamo che gli uomini conoscano i termini, veri

della loro potenza a contare al cunchè, e impongano a tutti, senza distinzioni, un'inversione di tendenza in quella corsa al

riarmo che è già catastrofe per l'umanità.

il Direttivo



COMUNE DI GORLA MAGGIORE

PROVINCIA DI VARESE
C.A.P. 21060

Prot. N. 3952

Risposta a nota del

Li. 16/9/1981

N. Div.

OGGETTO: Periodico della Comunità - Stampa - Pubblicazione articoli.-

Al Segretario Politico sezione

P.C.I. - P.S.I. - P.R.I. - D.C.

L U O G O

Vi informiamo che nel prossimo numero del Periodico della Comunità, il Comitato di Redazione vorrebbe illustrare ai cittadini il problema della Pace e la rincorsa agli armamenti.

Per una informazione più completa il C.D.R. Vi invita ad esprimere un vostro giudizio politico come Sezione di partito inviando un articolo da pubblicare.

Per esigenze di impaginazione la vostra risposta dovrà pervenire agli uffici comunali (Assessorato alla Partecipazione) entro il giorno 26.9.1981.-

Distintamente.-

L'ASSESSORE ALLA PARTECIPAZIONE
(Enrico Berzatti)
Enrico Berzatti

L'Arci per la pace



è l'unica
che
abbiamo

Perugia 27 Settembre
Marcia per la pace

Maratona Jazz Concerto
All Stars for Peace

Sabato 26 settembre ore 18.30 Piazza 4 novembre Perugia

• G. Wein • Louis Hayes (batteria) and New York All Stars (Curtis Fuller, trombone, Walter Bishop Junior piano, Frank Strozier sax alto e flauto) • Charles Follmer, quartet con John Hicks al piano, Reggie Johnson al contrabbasso, Clifford Barbaro alla batteria • Traditional Jazz Studio of Praga • Jose Louis Boto and Novos Tempos Quintet • Franco D'Andrea • Giambattista Prolesi • Massimo Urbani Quintet • Luigi Bonafede Trio • Pietro Tonolo Quintet • Enrico Pieranunzi • Ramoneto Ciammarugli



RIARMO — Giovedì la manifestazione promossa dal Movimento federalista europeo
Domenica 27, a Perugia, 25 chilometri di marcia per la pace

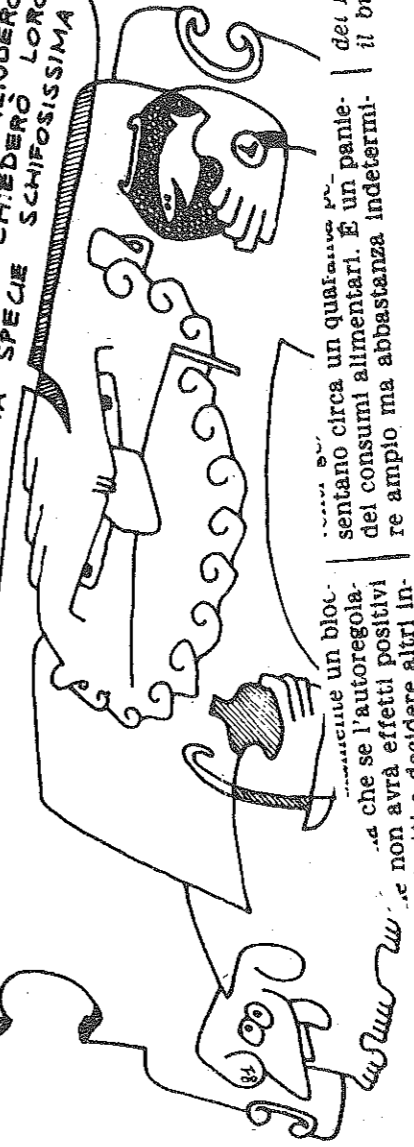
ROMA. E' stata presentata ieri mattina, con una conferenza stampa, la marcia per la pace che si terrà il 27 settembre ad Ancona.

Alle ore 18 un corteo unitario muoverà dai Bastioni di porta Venezia per concludersi in piazza del Duomo. Anche il Sollevante corre alle armi. Gli Usa premono, il Giappone si inchina. 11 mila miliardi per il riarmo saranno spesi entro l'86

di Pio d'Emilia

TOKYO - Terzo all'impevanissir ta, nei fuma

QUANDO SCOPPIERA' LA GUERRA NUCLEARE PRENDERO IL CANE, IL GATTO E IL PESCE E CHIEDERO LO RO PERDONO A NOME DELLA MIA SPECIE SCHIFOSISSIMA



...che se l'autoregola non avrà effetti positivi costretti a decidere altri in-

sentano circa un quarto del consumi alimentari. E un pane re ampio ma abbastanza indetermi-

del 19/15 O... gauruo ec il buon gusto di cominciare la sua i 40 per

RISPOSTE AL "MANIFESTO" DI MONSIGNOR BETTAZZI, VESCOVO DI IVREA

"La corsa al riarmo nucleare è già catastrofe per l'umanità"

lontano 1954 Pio XII dichiarava che la stessa difesa non è più legittima se coinvolge distruzioni incontrollate.

una rinuncia alla fantasia, di fatale pigrizia. Per dovere morale.

di Mino Scianna

L'Arci si batte per la distensione internazionale, la pace la cooperazione fra tutti i popoli al di sopra delle frontiere e barriere di ogni tipo, la riduzione degli armamenti - nucleari e convenzionali - e degli eserciti, il disarmo.

L'Arci si batte a fianco degli oppressi e dei popoli che lottano per la loro liberazione.

L'Arci si batte per un nuovo ordine internazionale e contro la sopraffazione di stati ricchi e potenti su altri; contro la fame nel mondo per aiuti concreti e per la soluzione dei problemi alimentari, tecnologico, sanitari, finanziario, culturale dei paesi in via di sviluppo.

L'Arci si riconosce nelle convenzioni internazionali per la difesa degli individui e dei popoli.

(Art. 6 Statuto nazionale dell'Arci approvato al VII Congresso Nazionale Firenze - Montecatini 1.5 - 7/81).

Il Consiglio del Circolo A.R.C.I.

La pace contro la «morte atomica» Questo è l'impegno dei giovani

Anche il Sollevante corre alle armi

nifesti invitanti ad arruolarsi «per difendere la patria ed il proprio avverranno acquistati 100...» no però pro-

Confronto sulla pace al Consiglio regionale emiliano

Le Acli alla manifestazione di Comiso contro i missili

Da Hiroshima per parlare di pace

stata nucleare, è tranquillamente ormeggiata nel porto di Yokosuka, a pochi chilometri da Tokyo. Ancora più palese è la «svolta» operata dal Keidanren, la potenza dell'industria giapponese.

a
i in
a le
ella
ano
10 a
e a
rga-
rato
este
il.

SOCIETA' CESTISTICA GORLESE:

Nuovi elementi per una squadra competitiva

La stagione 81 - 82, che quest'anno inizia tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, è molto importante per la Società Cestistica Gorlese. Tutti ormai sanno come il campionato di promozione dello scorso anno sia stato disputato dalla nostra squadra in maniera eccellente: un terzo posto ampiamente meritato, dopo essere stata per lungo tempo addirittura in testa alla classifica.

Durante la pausa estiva il direttivo della Società, con l'aiuto determinante del suo generoso presidente sig.ra Tina Borsani, ha condotto felicemente in porto la campagna acquisti: molti e importanti sono stati i nuovi inserimenti fatti con l'obiettivo di aumentare la competitività della nuova compagine gorlese. Abbiamo parlato di ciò con l'allenatore della prima squadra Donato Simioni, guida tecnica riconfermata alla direzione della panchina.

cora tutte da scoprire". — "Come si vuol dire, dunque, tanti galli in un pollaio, tenendo conto anche dei giocatori rivelatisi estremamente importanti lo scorso anno. Non pensi si possano presentare difficoltà di inserimento e di amalgama all'interno della squadra stessa?" — "Più che difficoltà di inserimento, penso che ve ne saranno per quanto riguarda l'amalgama: almeno i 3 / 5 del quintetto base potranno mutare, anche se di quintetto fisso, quest'anno, non si può parlare; di volta in volta, infatti, questo potrà cambiare in base alle esigenze della squadra nei confronti di quella avversaria, e al tipo di gioco che vorremo imporre". — "Una squadra perciò competitiva". — "La squadra è molto competitiva. Sulla carta, Gorlese e An-gera, sono le favorite per il passaggio in D. Anche l'An-gera, infatti, ha concluso 3 buoni acquisti. Stando al regolamento, comunque, quest'anno dovrebbe venire promossa la prima classificata e, in più, la vincente fra la 2ª del nostro girone e la 2ª di un'altra zona: un cammino verso la serie D, quindi, più agevole rispetto all'anno scorso". — "Lo scorso anno, però, potevate contare sull'elemento sorpresa, sulla nomina di squadra "rivelazione" e, in fin dei conti, non avevate nulla da perdere. Ora siete fra le favorite...". — "Sarà molto più difficile. Tutte le squadre verranno a Gorla o ci aspetteranno in casa loro con cognizione di causa, quindi facendo l'impossibile per riuscire a sconfiggere quella che, sempre sulla carta, è la squadra più titolata. L'importante è non sottovalutare nessuna squadra, e i miei ragazzi penso che questo l'abbiano già capito: sono tutti giocatori che hanno una grande voglia di vincere e di arrivare in alto".



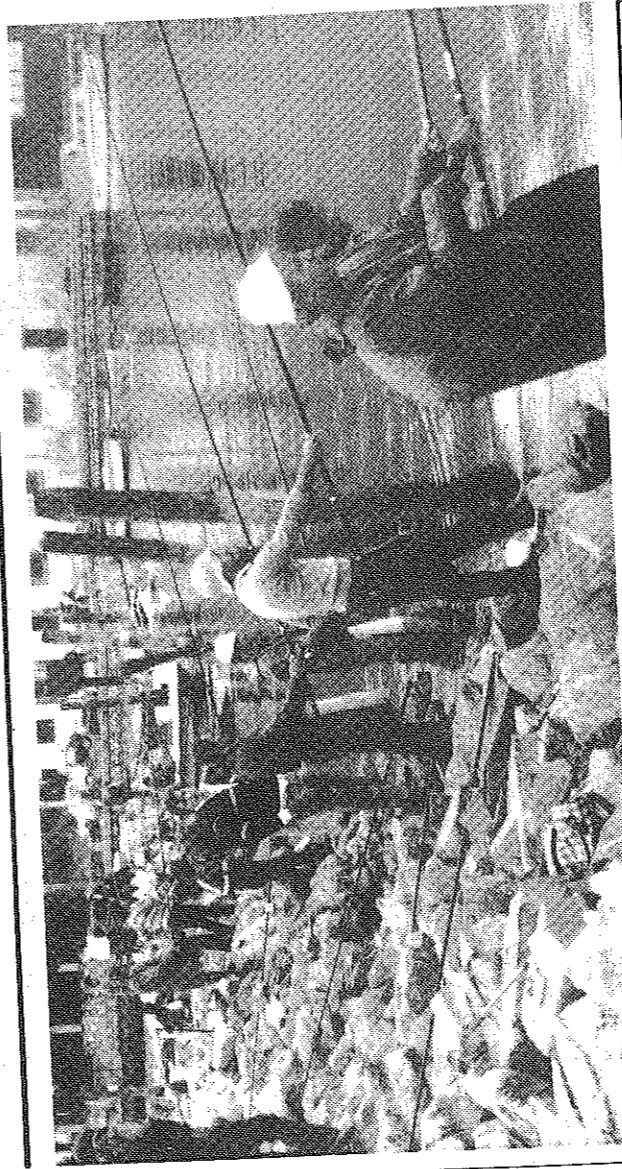
"Donato, come procede la preparazione della squadra?" — "Abbiamo iniziato gli allenamenti il 2 settembre: 15 giorni di preparazione atletica all'aperto sul campo di calcio e quindi lavoro in palestra. Gli allenamenti, nel corso di tutto l'anno, saranno 3 per settimana: lunedì, martedì e giovedì; le partite si giocheranno il sabato sera". — "Qual è la rosa dei giocatori?" — "Rispetto all'anno scorso sono stati riconfermati Caccia Carlo, Caccia Luigi, Galmarini, Libralato, Banfi Aldo, Banfi Marco e Landoni; inoltre posso ora contare su Bogani Bruno, Bogani Massimo, Bellotti e Brogгинi". — "Quindi sono quattro i nuovi giocatori in forza alla Gorlese: parliamoli di loro". — "Bogani Bruno è un play - guardia che può giocare anche ala; in prestito dalla pall. Tradate, classe 1959, è trascinatore per eccellenza. Bogani Massimo, acquistato dall'ABC, 22 anni, dovrebbe essere il pivot che ci consentirà il salto di qualità, utilizzabile anche come ala di 2 metri. Bellotti, acquistato dalla S.C. Omega Busto, 22 anni, è un discreto difensore, ma è indubbiamente un ottimo attaccante, una delle mani più "calde" dello scorso campionato di promozione. Brogгинi, in prestito dalla pall. Castorino, classe 1961, è una guardia - ala proveniente da una squadra nella quale era il leader, le cui possibilità, in seno alla Gorlese, sono an-



res, allenata da Alfonso Colombo, parteciperà al campionato zonale, probabilmente con l'inserimento di due ragazzi di Castellanza e di uno di Fagnano. Anche la squadra allievi parteciperà al campionato zonale per la categoria ed è allenata da Mar- co Banfi. Una nota liettissima per la S.C. Gorlese viene dai mini - basket. Più di 50 giovanissimi, tutti di Gorla Mag-

giore, hanno risposto all'invito della Società a intraprendere la pratica della pallacanestro; ciò è motivo di grande soddisfazione per coloro i quali dedicano il loro tempo libero a insegnare i fondamenti di questo sport. Il successo ottenuto con tale reclutamento e l'ennesima conferma del vero scopo perseguito dalla Società: iniziare i gorlesi a praticare il

Gianluca Ferré



ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI GORLA MAGGIORE

Pesci in fuga sotto la pioggia

Domenica 20.9.81 si è svolta sul campo di gara di Iseo la 4ª Prova del Campionato Sociale. La gara che ha visto la partecipazione di 35 concorrenti è stata aversata dal vento e dalla pioggia che hanno reso particolarmente difficoltosa l'attività a pesca e ridotto notevolmente il quantitativo di pescato. Dopo tre ore di gara la vittoria è arrisa a Bianchi nella categoria ragazzi e a Brocca che ha pre-

ceduto Scandroglio e Milani nella categoria aulti. Tali risultati hanno ancora più complicato la classifica generale del campionato sociale che vede ora un gruppo di 5 concorrenti nello spazio di 5 punti e rende ancora più avvincente l'ultima gara di campionato in programma sul fiume Ticino la prima domenica di ottobre. La gara di Iseo è stata seguita per la prima volta, da uno stuolo di

Settore Giovanile Gorlese Basket

Intensa si profila anche l'attività della S.C. Gorlese a livello giovanile. Quest'anno le rappresentative giovanili, coordinate da Innocente Cattaneo, parteciperanno ai campionati juniores ed allievi, mentre per quanto riguarda il mini - basket si lavorerà sicuramente molto per la formazione cestistica, fisica e morale di questi giovanissimi ragazzi. La squadra junio-



Lasciamo alle spalle lo scorso campionato, e non ancora dimenticato il grosso torneo serale, che ha dato molte soddisfazioni con la spettacolare impresa della nostra formazione, giunta in finale e battuta solo ai calci di rigore da una formazione più che blasonata qual'è l'ASC. Olgiate, ma con tante recriminazioni, e sfottuta. Ora tutto questo riposa con spensieratezza in archivio, e ora si ricomincia per il nuovo futuro di questo sodalizio che tanto fa per lo sport.

Dopo le felici prestazioni passate, i dirigenti capeggiati da presidente Maniscalco, e con un consiglio più che attento, hanno voluto incrementare la base della Società, portando da due a tre le formazioni che in questo futuro (già iniziato) si cimenteranno in tre campionati diversi. Certamente chi terrà banco sarà la Terza categoria, e non meno la Under 21 riservate, ma tutti sperano che siano gli esordienti ad essere i più seguiti (lo speriamo proprio) e magari trovando lo stimolo per impegnarsi più a fondo, e perchè no, ottenere risultati positivi per rimanere insieme.

A questo punto ci è doveroso parlare di queste formazioni iniziando il discorso proprio sugli esordienti, categoria nuova per i gorliesi, visto che la passata stagione erano gli Allievi a rappresentarci nell'arco del Comitato

Il Calcio ai giovanissimi: nuove prospettive

Si incrementa lo sport del calcio, la F.C. Gorla Maggiore partecipa ai campionati di esordienti, under 21 riserve, e terza

locale di Busto Arsizio. Quando i gorliesi avranno nelle loro mani il "PERIODICO" i campionati saranno già iniziati, e certamente non potranno essere inseriti i risultati ottenuti sino a questo punto, quindi ci limitiamo solo ad accennare alla impostazione della squadra. Abbiamo notato la volontà in questi giovanissimi di dare tutto, si sono mostrati interessati a questa iniziativa che li vede impegnati in prima persona, e tutta la gente li tiene sott'occhio come sorvegliati speciali, e loro danno il massimo impegno perchè vogliono partecipare e vincere.

Purtroppo in tutto questo

c'è un neo. Sono espatriati in molti, cercando avventure fuori del loro paese, come pure (e ci sono) alcuni che per punizione, (perchè magari studiano poco), non possono partecipare a questo bellissimo gioco. Questi sono alcuni dei motivi che pesano in un centro come Gorla Maggiore, che tanto fa per incoraggiare e propandare il calcio, e lo sport in se stesso. Ma nonostante tutto saranno una ventina i giovani a disposizione dei tecnici Giani e Bertolani sufficienti a garantire la riuscita del campionato, ma se i risultati positivi non arriveranno nessuno si dovrà scoraggiare, anzi dovrà essere lo

stimolo a meglio partecipare, e vedrete che i risultati non si fanno attendere. UNDER 21 RISERVE. Anche questa per i gorliesi è una categoria nuova come partecipazione.

L'impegno dello staff dirigenziale ha voluto incrementare il parco giocatori, prodigandosi nell'acquisto di numerosi atleti. Con ciò, s'è riusciti ad ottenere due formazioni, dando così più possibilità di partecipare alle gare, che di rimanere fermi in panchina. Non si pretende molto da questi giovani, ma siamo sicuri che non saranno inferiori a nessuno. Si può perdere senza discutere, ma saranno, gatte da pelare per gli avversari.

S'è visto nello scorcio di preparazione che il complesso è bene impostato, e seguito dal nuovo trainer Laudicina.

Ma tutte le speranze dei gorliesi sono fondate sulla TERZA CATEGORIA, formazione cresciuta, ed infoltita da buoni elementi. Il tecnico Landoni sa il fatto suo, e non dovrà faticare molto a portarlo a casa la promozione. Abbiamo seguito da vicino gli allenamenti, e dobbiamo congratularci con gli stessi giocatori che li hanno affrontati con tanta determinazione, e volontà; vuol dire che anche a loro piace vincere più spesso. Sono arrivati elementi ben dotati di esperienza, giovani, che senz'altro in campo daranno il massimo, e chissà che oggi leggendo il "periodico" tutto questo sia vero, e prometta bene per il futuro.

Un appello al pubblico, è doveroso farlo, ritenendo opportuna la presenza dei gorliesi quando si gioca. Non dimentichiamo che il suo contributo di incoraggiamento è come il dodicesimo a favore della propria formazione.

Tenendo conto di tutto il sacrificio dei dirigenti, giocatori, e tecnici, il pubblico non deve essere da meno, la società ha bisogno di tutti, anche del papà della categoria Esordienti.

Quintiero Antonio



35° PREMIO CICLISTICO "SEVERINO CANAVESI" Un grande trofeo per la fine stagione

Domenica 13 settembre u.s., come del resto avete potuto seguire personalmente, si è svolto il 35° Trofeo "Severino Canavesi" abbinato al campionato Regionale dilettanti 1° e 2° Categoria.

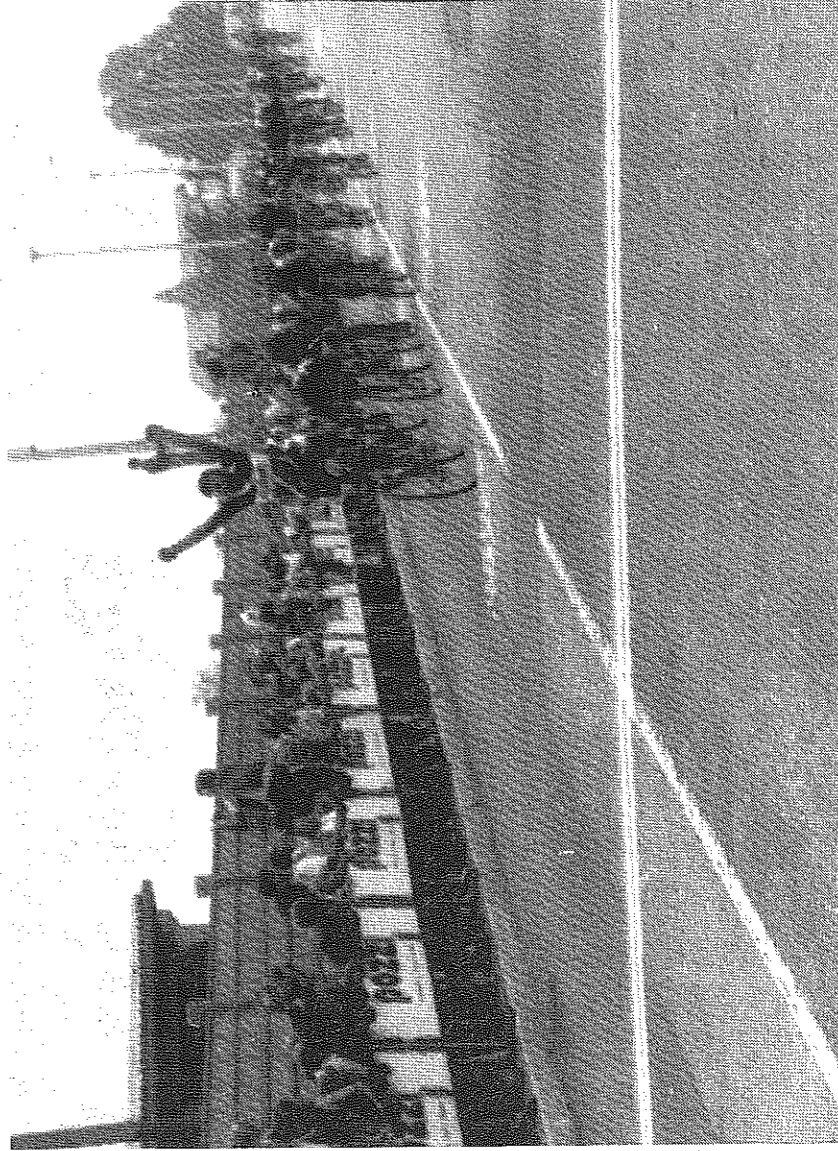
Questa gara ha dato una impronta ben precisa di importanza alla Soc. e al paese stesso sia per la notevole partecipazione delle Società, che hanno iscritto i loro corridori, sia perchè ha voluto ricordare a tutti gli appassionati amici sportivi (a ben 35 anni di distanza), la vittoria del fondatore della Società, il nostro SEVERINO CANAVESI. Si nel campionato italiano professionisti. Il successo della gara, dell'ottima organizzazione del percorso e del servizio della gara, dell'ottima organizzazione del servizio durante tutta la gara stessa è dovuto a tutti i collaboratori della Soc. che, da ben sette mesi, si sono prodigati nei preparativi, superando difficoltà e impegnandosi personalmente per la buona riuscita e l'integra realizzazione del programma. La gara, che si è svolta su un percorso di 184 Km e con una media oraria di Km 41,504/h., ha raduna-



evidenziare anche l'ottima prova del veterano Bortolaso, il quale si è aggiudicato il riconoscimento quale corridore più combattivo in gara. Altri leader da ricordare sono: Scandiuzzo, Leali, Canova, Ferreri, Coppi, Verza, Negrì, Zanotti, Delle Case, Vol-

pi, Busacchini i quali hanno movimentato e reso interessante la gara con le loro ripetute fughe solitarie e successivi riassorbimenti in gruppo. La gara è stata ripresa dall'emittente privata "Televalcesio" e radiotrasmessa dalle emittenti "Teleradio Re-

Soc. Severino Canavesi
Carlo Cozzi



Salari corrosi dall'inflazione: come fare per recuperarli?

Mi voglio soffermare come lavoratore su due argomenti che rivestono una attualità più che interessante e cerco di esprimere su questi il mio parere attraverso le pagine di questo giornale: l'indennità di anzianità e l'indennità di contingenza.

Quale progetto mettere in campo per il superamento della prima e quali iniziative intraprendere per dare una risposta al trattamento egualitario della seconda rispetto al costo della vita?

Inoltre quale risposta dare al problema di una crescente inflazione che penalizza la stessa contingenza, in quanto a parità di aumento di salario lordo, si realizza una di-

minuzione del salario netto dovuto. Per quanto attiene alla liquidazione è necessario discutere l'opportunità o meno di un suo superamento. Vale a dire che in una fase di completamento della riforma previdenziale nei confronti delle pensioni di lavoro che prevede l'erogazione della PENSIONE STESSA in tempi brevi, verrebbe meno l'esigenza di avere l'indennità di anzianità, quale supporto storicamente momentaneo alle difficoltà che si creano in attesa della stessa. Bisognerebbe dunque formulare proposte che prevedano un recupero economico di tale istituto in quanto salario acquisito, anche se differenza-

to nel tempo.

Per quanto attiene alla contingenza è necessario stabilire quali sono gli obiettivi sia nei confronti della ristrutturazione del salario, sia della riduzione del tasso di inflazione. Qualsiasi proposta che ridurrebbe immediatamente l'aumento dei salari attraverso la contingenza non può essere portata avanti: si creerebbero richieste generalizzate di aumenti salariali e si penalizzerebbero tutti coloro che lavorano in piccole e medie industrie o comunque che non abbiano un forte potere contrattuale. In secondo luogo già sappiamo che allo stato attuale delle cose, la contingenza copre in misura sempre minore, non solo i salari alti, ma anche fasce sempre più basse, ciò per effetto della vigente posizione fiscale e pertanto la risposta all'aumento del costo della vita verrebbe vanificato in modo ancor più pesante rispetto alla situazione attuale.

Allora cosa fare? Migliorare il trattamento di contingenza in termini egualitari fissando il punto in cifra uguale per tutti non assoggettandolo a tassazione, ridurrebbe nei fatti il costo del lavoro, verrebbe rallentata la dinamica dell'aumento dei prezzi del prodotto finito e quindi si invertirebbe la tendenza all'aumento dell'inflazione.

Certamente questo verrebbe annullato in breve tempo se non vi è un quadro politico che programmi seriamente l'economia e se non vi è un padronato che utilizzi le risorse risparmiate in investimenti per realizzare maggior occupazione.

La crisi economica, l'inflazione galoppante, l'aumento generalizzato delle tariffe amministrative e generi di consumo porta all'esigenza di recuperare quanto più possibile in salario.

Pertanto si pone il problema della quantità e della qualità del salario stesso.

Il trasferimento di gran parte del salario indiretto a diretto, la erogazione della contingenza che recuperi veramente l'aumento del costo della vita, l'abbassamento dei livelli di occupazione, gli aumenti sulle retribuzioni a seguito delle trattazioni aziendali sono elementi che fanno un pacco quantitativo del salario, ma una nuova organizzazione del lavoro che privilegi al suo interno una certa mobilità controllata, un recupero degli sprechi, una maggior attenzione ai mercati internazionali, un più considerato profitto e migliori investimenti in nuove tecnologie e ricerche, porterebbero, senza alcun dubbio, ad una riduzione del costo del lavoro e quindi ad un rallentamento di questa maledetta inflazione.

Forse non sono stato molto chiaro, ma non importa, una cosa è certa che su queste cose dovremmo un po' tutti riflettere.

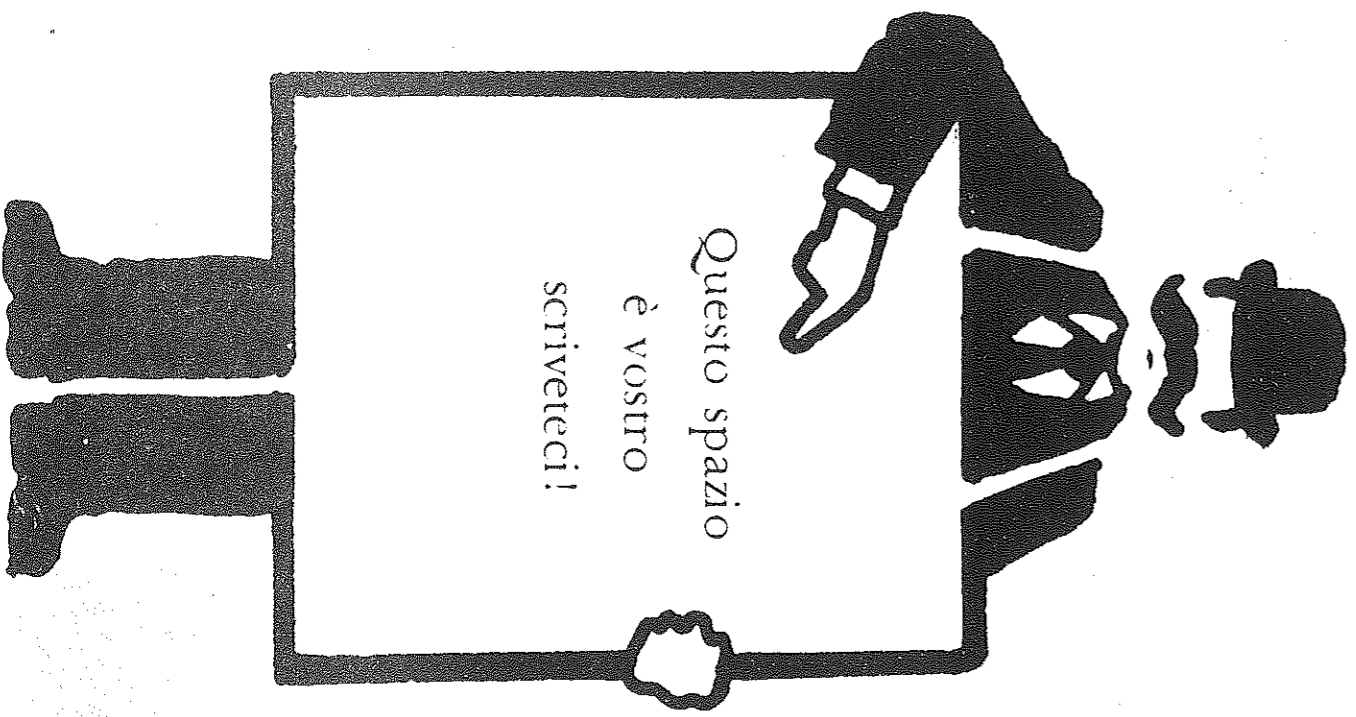
A scuola con il bus

Spett. Amministrazione Comunale
Egregio Sig. Sindaco
Egregio Sig. Assessore alla Pubblica Istruzione
come cittadino gorlese le faccio presente che dal mio punto di vista necessita un servizio bus - scuola, visto

che ormai il paese si è esteso verso la periferia, tenuto presente che diversi genitori mi hanno esposto questo problema spero che queste due righe vadano a buon fine.

In fede
Carlo Restelli

Questo spazio
è vostro
scrivetecei!



Per i suoi 90 anni



Il nipote Rino vuole ringraziare la zia Maria per tutto ciò che lei ha fatto per lui.

Con affetto Rino

Invito a teatro

Quest'iniziativa si ripropone puntuale ormai da parecchi anni, e sempre con successo. Si è allargata ad altre biblioteche della zona e i partecipanti da due anni superano i cento. Nel momento in cui scriviamo (fine settembre) il programma dei vari teatri milanesi non è stato ancora definito, per cui non possiamo darne notizia. Ad ogni modo pensiamo di mettere in abbonamento cinque spettacoli (con un costo, viaggio compreso, intorno alle cinquanta mila lire) e di proporre altri spettacoli (anche alla Scala, se siamo fortunati ad ottenere i biglietti) fuori abbonamento. In questo modo speriamo di soddisfare, almeno in parte, il desiderio degli appassionati di teatro che vogliono avere la possibilità di vedere parecchi spettacoli risparmiando notevolmente, e anche di chi vorrebbe vederne solo qualcuno di suo gusto. Per far sapere quando sono in programma questi spettacoli "extra" useremo il sistema solito dei manifesti e dei volantini sulle strade e nei negozi. Invitiamo gli interessati alla massima attenzione: infatti succede di solito che i posti prenotati vanno a ruba in pochissimo tempo e molti si lamentano per non essere riusciti ad averne. Ma in questi casi chi è più svelto meglio si accomoda...

La commissione
Biblioteca

AVVISO

Si informa la cittadinanza che a partire dal 19 luglio 1981 l'orario di apertura e chiusura del Cimitero Comunale sarà il seguente:

Dal 1° maggio al 15 settembre

Martedì dalle ore 8,30 alle ore 19,30
Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 19,30
Sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,30
Domenica dalle ore 8,00 alle ore 19,30

Dal 16 settembre al 30 aprile

Martedì dalle ore 8,30 alle ore 17,30
Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 17,30
Sabato dalle ore 8,30 alle ore 17,30
Domenica dalle ore 8,00 alle ore 17,30

L'Assessore Lavori Pubblici
Macchi Enrico

Direttore Responsabile: Bogatti Enrico
Redattori: Banfi Gianmarino - Ambrosiano Ferdinando - Perrin Cecilia
Hanno collaborato: Foto di Pignati Paride - F.C. Gorla Maggiorani - S.C. Canavesi - Società Cestistica Gorlese - Ass. Pescatori Sportivi - Assessore alla Sanità - Assessore alla Cultura e P.I. - ARCI -

Le insegnanti della Scuola Matera - Un gruppo di donne della Biblioteca -

Progetto e realizzazione: I.C.I., Srl Viale Gorizia 22 Milano tel. 02 / 8375474 - 8379813
Stampa: Coop. "Il Guado" Cassano Primo (MI) tel. 0361 - 881228 - 881475